

61
Chiarissimo Signor Professore!

Perdoni se fino ad ora non carri-
spesi a miei doveri verso Di Lei;
una serie di circostanze mi obbligarono
a dilazionare, fra le quali un pericoloso
aborto di mia figlia mare, che però finì
in bene, cioè senza altre disgrazie.
Devo ringraziarla della bontà avuta
verso di me e di mie donne, per averci ac-
compagnate in persona e mostrato con
ogni cura il suo cospicuo giardino botanico,
che l'alta ingrandì e ridusse fra migliori
di Europa.

So che altemodo che si sia ringratiata quell'amica
che da quasi un secolo univa le nostre
famiglie. Posso assicurarla che ho presenti alle
memoria le persone del suo Sign. Padre e della
sorella, come se li vedessi tuttora.

Appena arrivato a Trieste mi portai
dal Sig. Tommasini, al quale recai i
di Lei saluti, che contraccambio cordiale
e mi disse che aveva già ricevuti i libri
e li aveva spediti all'inglese. Parlai
anche arrivato in patria col Prof. Calom-
batovic, che pure molto la riverisce; mi par-
lò dei libri Cattani dei quali era stato
incumbuto dal Sig. Tommasini, ma sic-
come l'averli importava un viaggio, anche
alquanto dispendioso, così mi diceva di aver
chiesta una informazione.

Mia moglie, mia figlia ed io gratissimi della
segnalata accoglienza fattaci da Sua Signoria,
professiamo la nostra più viva gratitudine,
cogliendo l'occasione delle S. Feste natalizie
ed al capo d'anno, per augurarLe insieme
una ed una serie di anni felici, alla
conservazione di una vita sì cara e gloriosa,
al progresso della scienza, ed alla perenne
santità amicizia di Sua Signoria.

Spulato 23. 12. 77.

Devotiss. obbl. servo S. Cattani